

## VERBALE N. 1

L'anno duemilasedici, il giorno quattro del mese di maggio, a seguito della convocazione Prot. 1946/B32 Germignaga, 26.04.2016 Circ. n. 161, alle ore 14:30, il Comitato di Valutazione si riunisce presso la sede della presidenza in via Filzi, n. 21, a Germignaga per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Insediamento formale del Comitato
- 2) Chiarimenti sul ruolo della Comitato
- 3) Avvio della riflessione sui criteri di valorizzazione della professionalità docenti

Sono presenti:

<b>Nome/cognome</b>	<b>Qualifica / Organo che ha proceduto alla designazione del componente</b>	<b>PRESENTE/ASSENTE</b>
Rivi Chiara	Docente/Collegio dei docenti	PRESENTE
Santoro Lucia,	Docente/Collegio dei docenti	PRESENTE
Figliuzzi Lucia	Docente/Consiglio di Istituto	PRESENTE
Pelandella Tiziana	Genitore/Consiglio di Istituto	PRESENTE
Sirianni Emanuela	Genitore/Consiglio di Istituto	PRESENTE
prof.ssa Raffaella Menditto	Componente esterno individuato da USR per la Lombardia	PRESENTE
Amedea Brignoli	Dirigente Scolastico, membro di diritto	PRESENTE

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico, Prof.ssa A. Brignoli.

Il Presidente, accertata l'esistenza del numero legale, alle ore 14:30 dichiara aperta la seduta.

Si richiama che al dirigente scolastico spetta il compito di presiedere e coordinare i lavori del Comitato nel rispetto della legge, di provvedere alla verbalizzazione delle sedute attraverso la nomina di un segretario. Svolge le funzioni di segretario l'insegnante Lucia Santoro.

### **Punto 1: Insediamento del Comitato**

Il Comitato per la valutazione dei docenti è istituito presso l'I.C. di Germignaga, ai sensi dell'articolo 11 del Testo Unico di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/2015.

Il Comitato è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale.

Il Presidente procede all'insediamento di tutti i membri del Comitato per la Valutazione, che risulta pertanto validamente costituito in tutte le sue componenti.

Si prende atto che il Comitato non è un organo perfetto ed è pertanto validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Le sedute sono valide se è presente "la metà più uno" dei componenti presenti in carica. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti regolarmente espressi, i voti di astensione non hanno rilievo. A parità di voto prevale quello del presidente del Comitato.

### **Punto 2: Chiarimenti sul ruolo**

Il Dirigente Scolastico dà lettura dei commi 126, 127, 128 e 129 dell'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107. Scopo del cosiddetto bonus, di cui ai commi 127 e 128, è la valorizzazione del merito dei docenti, fermo restando che per merito è da intendere un insieme di azioni coerenti e continue, caratterizzate anche da un valore aggiunto rispetto alla quotidiana attività professionale già esercitata dai docenti con diligenza, cura e pieno adempimento dei doveri.

1. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
  - della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
2. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine, il Comitato è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti, ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
3. Il Comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 del T.U. n.297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

Si delibera che:

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di presidente del Comitato, provvede alla convocazione per l'insediamento.
2. La convocazione del Comitato spetta esclusivamente al presidente.
3. Il Presidente può convocare il Comitato anche quando almeno la metà più uno dei componenti in carica lo abbia motivatamente richiesto. La richiesta di convocazione, sottoscritta dai componenti interessati, deve essere rivolta al Presidente e deve indicare gli argomenti di cui si chiede la trattazione.
4. L'ordine del giorno di ciascuna seduta è fissato dal Presidente.
5. L'atto di convocazione deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da discutere, indicanti in modo preciso anche sintetico, e precisare se l'organo è convocato nella sua composizione tecnica o integrata dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
6. L'atto di convocazione deve essere recapitato a tutti i componenti entro 5 giorni prima della seduta ordinaria ed entro 2 giorni prima della seduta straordinaria.
7. L'atto può essere recapitato anche a mezzo e-mail con richiesta conferma lettura.
8. L'atto è contestualmente pubblicato sul sito ufficiale dell'Istituto.
9. L'ordine del giorno è vincolante, pertanto il Comitato non può discutere di argomenti diversi da quelli iscritti. Tuttavia con voto unanime e solo se sono presenti tutti i componenti, il Comitato può, per sole questioni di urgenza documentate, deliberare di discutere argomenti non presenti all'ordine del giorno
10. Le sedute non sono pubbliche

Relativamente alla votazione durante le sedute si stabilisce che:

1. La valutazione avviene dopo che il presidente ha dichiarato chiusa la discussione.
2. Per qualsiasi decisione da assumere, il voto è palese; la votazione può avvenire per alzata di mano per appello nominale, con registrazione dei nomi.

3. La votazione per scheda segreta è obbligatoria quando si faccia questione di persone.
4. Relativamente alla natura del voto validamente espresso, si precisa che non è ammessa l'astensione.
5. Si ricorre all'istituto dell'astensione qualora, in sede di valutazione del periodo di prova e formazione del docente neo-assunto, uno dei docenti membri del Comitato tecnico dovesse anche svolgere la funzione di docente tutor.
6. Terminata la votazione, il Presidente annuncia il risultato della stessa, comunicando se quanto oggetto della votazione è stato approvato o respinto.

Relativamente alla verbalizzazione e alla pubblicità degli atti del Comitato si delibera quanto segue:

1. Il verbale deve contenere tutti gli atti o fatti ragionevolmente e strettamente funzionali alla finalità per cui si dispone la verbalizzazione.
2. Il verbale è redatto dal segretario nominato dal Presidente.
3. Il verbale deve dare conto della legalità della seduta indicando: i termini della convocazione (data e numero di protocollo), la data, l'ora, il luogo della riunione, chi assume la presidenza e chi svolge le funzioni di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi, con relativa qualifica, dei presenti e degli assenti, questi se giustificati o meno.
4. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario.
5. Il verbale deve essere letto e approvato non più tardi dell'inizio della seduta successiva alla seduta alla quale si riferisce.
6. Tutti gli atti del Comitato devono essere tenuti, a cura del Presidente, a disposizione dei membri del Comitato.
7. La pubblicità degli atti del Comitato deve avvenire mediante pubblicazione *all'albo on-line* dell'istituto, entro il termine massimo di dieci giorni dalla relativa seduta, tenuto conto di quanto previsto in materia di tutela della privacy.

Per regolamentare eventuali casi di decadenza e surroga dei membri si approva quanto segue:

1. I membri eletti, i quali non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive dell'organo di cui fanno parte, decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalità previste dal successivo comma.
2. Il Presidente, quando accerta che un membro non è intervenuto senza giustificazione a 3 riunioni consecutive, comunica al Comitato la decadenza di tale membro e pone all'ordine del giorno della prima riunione utile dell'Organo Collegiale competente la sua sostituzione.
3. Analoga procedura è utilizzata per la sostituzione di docenti o genitori che abbiano perso i requisiti di eleggibilità o per eventuali dimissioni.
4. Le dimissioni devono essere consegnate al Presidente che ne informerà il Comitato.

Relativamente ai compensi si conferma che ai componenti del Comitato, per la partecipazione alle sedute, non spetta alcun compenso, salvo che la normativa non disponga diversamente.

Viene precisato che il Comitato per la valutazione non attribuisce direttamente il bonus ai docenti, ma fissa dei criteri, sulla cui base sarà poi il Dirigente a individuare i docenti, motivando l'assegnazione del bonus con riferimento ai criteri, che, per necessità, devono essere generali e non riconducibili a singoli docenti o a gruppi di insegnanti o a categorie (infanzia, primaria, etc.).

Si richiedono chiarimenti circa la cumulabilità delle risorse per il bonus con il FIS. Si conviene che il bonus non possa essere confuso con le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica e che l'assegnazione dello stesso non obbedisca a logiche di ripartizioni (ad es. una percentuale all'Infanzia, una alla Primaria...), estranee rispetto allo spirito della legge e alle scelte di unitarietà, condivisione e compattezza dell'unico Collegio dei Docenti. Si precisa che si tratta di due potenziali incrementi stipendiali che rispondono a diverse finalità. L'utilizzo del FIS viene pianificato ex-ante, previa contrattazione integrativa circa i criteri da applicare. Serve essenzialmente a compensare attività aggiuntive all'insegnamento o di gruppi di lavoro (con quantificazione oraria) e attività funzionali all'insegnamento, anche con intensificazione del carico di

lavoro in orario di servizio. Il bonus viene attribuito ex-post dal dirigente scolastico in applicazione dei criteri elaborati dal Comitato di valutazione con riferimento alle aree definite nel comma 129. In particolare il bonus riconosce al docente la produzione di validi risultati raggiunti mediante professionalità, spirito di servizio, senso di appartenenza. Non possono a priori essere esclusi dall'eventuale bonus docenti perché aventi già accesso al FIS, in quanto le due procedure di erogazione seguono percorsi diversi in tempi diversi.

Così come ribadito nella nota MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0001804 del 19-04-2016 il Comitato assume che *“il fondo dovrà essere autorizzato non attraverso una generica distribuzione allargata a tutti e nemmeno, di converso, attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di Docenti”*.

Il Comitato stabilisce che debba esserci piena coerenza tra il lavoro di declinazione degli indicatori di competenza in descrittori e gli obiettivi strategici definiti dall'Istituto comprensivo attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) adottato, il Piano di Miglioramento (PdM) e il Piano dell'Offerta Formativa (POF e PTOF). Si concorda sulla necessità di contestualizzare le aree di valutazione alla realtà dell'Istituto oltre che alle attività e ai processi di miglioramento individuati come prioritari. Spetta al dirigente, ma anche ai diversi membri del Comitato di valutazione, orientare il lavoro collegiale affinché sia dato rilievo particolare agli obiettivi selezionati nella fase di autovalutazione e di pianificazione dei processi dell'istituto.

L'individuazione del merito non può basarsi su impressioni, ma va fondato su evidenze oggettive, che possono derivare da:

- Documentazioni collegiali e individuali (programmazioni, piani di lavoro, tenuta dei registri, progettazione didattica, verbali di classe, relazioni su attività svolte, documentazione relativa ai sistemi di valutazione degli alunni, ecc.)
- Osservazione diretta da parte del dirigenti e di membri del suo staff
- Verbali, relazioni e Interviste ai coordinatori di classe, di dipartimento, ai responsabili di plesso, ai coordinatori di progetto, ecc.
- Questionari di customer satisfaction, che diano evidenza dei livelli di apprezzamento del servizio scolastico da parte di genitori e studenti
- Riconoscimenti e premi ottenuti in occasione di partecipazione a manifestazioni, concorsi, ecc.
- Programmazione, gestione e rendicontazione di attività formative che abbiano avuto una significativa ricaduta sulle prassi dell'istituto
- Gestione di deleghe dirigenziali che abbiano prodotto un significativo incremento della funzionalità dei processi organizzativi dell'istituto
- Segnalazioni positive raccolte dal dirigente scolastico attraverso il sistema di relazioni con i rappresentanti dei genitori e con i genitori nel loro complesso

Si segnala che il Dirigente è tenuto a fornire alla parte sindacale l'informazione preventiva relativamente ai criteri che il Comitato di valutazione ha adottato. Una volta conclusa la procedura dovrà essere fornita l'informazione successiva sui nominativi dei docenti "premiati", nel rispetto delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, quindi senza specifica del bonus attribuito.

### **Punto terzo: Avvio della riflessione sui criteri di valorizzazione della professionalità docenti**

Si procede ad una preliminare discussione su alcune linee guida che possano favorire l'individuazione dei criteri: in successivi incontri, si provvederà alla stesura di una bozza dei criteri e quindi all'approvazione finale all'interno del Comitato, secondo le modalità di deliberazione stabilite nel presente verbale.

Per precisa indicazione del Dirigente Scolastico, prof.ssa Brignoli, è confermato che verrà data massima pubblicizzazione e trasparenza ai criteri deliberati dal Comitato ( ad esempio attraverso affissione all'Albo d'Istituto, attraverso il sito web d'Istituto e attraverso puntuale informazione agli organi collegiali).

È condivisa l'idea che i criteri da individuare devono essere fissati senza eccessive dilazioni temporali, in modo da renderne quanto prima edotti i docenti: il Comitato si è potuto insediare solo a maggio 2016.

È condivisa l'idea che i criteri debbano essere ricondotti alle indicazioni della legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare alle tre Aree, disarticolate in indicatori di competenza che complessivamente permettano di raffrontare la performance professionale dei docenti dell' istituto. Si richiamano le seguenti aree:

**Area A.** Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo degli studenti. (Legge 107 del 2015, comma 129, punto 3.a )

**Area B.** Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche. (Legge 107 del 2015, comma 129, punto )

**Area C.** Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (Legge 107 del 2015, comma 129, punto 3.c )

È condivisa l'idea che all'interno di questa cornice normativa vengano individuati criteri e, per ciascuno criterio, un descrittore che agevoli la trasparenza e la correttezza dell'applicazione del criterio.

Rispetto alle aree e per ciascun indicatore di competenza il Comitato di valutazione nelle prossime sedute elaborerà alcuni descrittori che sintetizzino in modo chiaro le prestazioni attese affinché il lavoro di ogni docente possa essere oggetto di riconoscimento e apprezzamento.

È condivisa l'idea che sia presente in ciascuna delle aree corrispondenti alle indicazioni normative (legge 107, art. 1, c. 129) il criterio dell' "Irreprensibilità della condotta professionale" e pertanto dell' "Assenza di provvedimenti disciplinari e di contenzioso con l'Amministrazione scolastica". Il Comitato precisa che, nella motivazione dell'assegnazione del bonus in aggiunta ad uno qualsivoglia degli altri criteri definiti all'interno delle già menzionate aree, il Dirigente dovrà tenere conto di tale criterio, basandosi sull'ultimo biennio di servizio.

Il Comitato condivide e approva l'idea che tutti i docenti a tempo indeterminato possano avere accesso al bonus sia per la valorizzazione dell'azione didattica sia per lo svolgimento di compiti organizzativi a supporto degli organi collegiali e del Dirigente Scolastico; è condivisa e approvata l'idea che il merito da valorizzare è da intendere come un insieme di azioni coerenti e documentabili nel corso dell'anno scolastico.

Il DS illustra e analizza con i membri alcune proposte elaborate da vari gruppi di lavoro o provenienti da associazioni di categoria.

Le idee condivise e approvate saranno la base dalla quale, a partire dai successivi incontri, si predisporranno criteri e descrittori.

Esaurita la trattazione di tutti i punti all'o.d.g., il Presidente alle ore 16,20 dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale sarà letto e posto all'approvazione di ciascun componente del Comitato nella prossima seduta e verrà reso pubblico e consultabile nel sito web istituzionale della scuola.

Il Segretario  
Lucia Santoro

Il Presidente  
Amedea Brignoli